

Prezzi, Federdistribuzione: serve senso di responsabilità da parte di tutta la filiera

Milano, 31 marzo 2026 – I dati diffusi dall'Istat relativi alle stime preliminari sui prezzi al consumo del mese di marzo evidenziano un indice generale di inflazione in risalita +1,7% su base annua e un carrello della spesa che segna su base tendenziale un +2,2%.

I dati diffusi dall'Istat segnano un andamento dell'inflazione leggermente in crescita rispetto ai mesi precedenti. Inoltre, il perdurare della crisi in Medio Oriente continua ad alimentare forti incertezze sul fronte dei prezzi dell'energia e dei carburanti, con il rischio che gli effetti possano portare nel prossimo futuro a una ulteriore accelerazione del trend inflazionistico.

In questo scenario caratterizzato dagli effetti della forte instabilità internazionale e da un sensibile calo di fiducia da parte dei consumatori, **Federdistribuzione richiama tutti gli attori della filiera a un senso di responsabilità per evitare aumenti ingiustificati**, che aggraverebbero il già debole andamento dei consumi.

Ribadendo che l'aumento dei prezzi a scaffale avviene solo in caso di aumento dei listini derivanti dalla produzione, le imprese del retail moderno saranno vigili di fronte a richieste ingiustificate di aumento dei listini dei beni di largo consumo. Continuerà quindi, attraverso tutti gli strumenti che garantiscono un'offerta di qualità e convenienza, l'impegno della distribuzione moderna a contrastare qualsiasi dinamica che possa tradursi in un aggravio non motivato dei costi per gli italiani.

Per ulteriori informazioni Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione
Tel. 02 89075150 comunicazione@federdistribuzione.it

Alessandro Fuso – Ufficio Stampa
Cell. 335-1046145 - ufficiostampa@federdistribuzione.it

Noemi Cervi - Wonder Comunicazione
Cell. 346-8433966 - ufficiostampa@wondercomunicazione.net

Federdistribuzione, da oltre sessantacinque anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di oltre 86 miliardi di euro, con una quota superiore al 52% del totale fatturato della Distribuzione Moderna alimentare; hanno una rete distributiva di oltre 18.600 punti vendita, danno occupazione a più di 225.000 addetti. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.